



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMESSA VIA PEC

25 FEB. 2015
-09074

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale Agenzia regionale del distretto
idrografico della Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del Riesame e Aggiornamento del Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna. Trasmissione del parere dell'ISPRA.

*Rif.: Regione Autonoma della Sardegna DG Agenzia Regionale Distretto Idrografico
prot. n. 600 del 20/01/2015*

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il parere di questo Istituto reso ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Cordiali saluti

SETTORE VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI

Il Responsabile

Ing. Patrizia Fiorenti

P Fiorenti



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**Parere relativo alla Verifica di assoggettabilità a VAS
ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del**

**RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL
DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA**

Roma, 25/02/2015

SOMMARIO

Informazioni rilevanti per la verifica di assoggettabilità.....	3
I criteri per la verifica di assoggettabilità	4
Osservazioni	4
Conclusioni	6

Informazioni rilevanti per la verifica di assoggettabilità

Il riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna (PdG) tiene conto:

- “delle informazioni derivanti dall'aggiornamento del quadro conoscitivo previsto dall'art. 5 della direttiva 2000/60/CE;
- delle risultanze della procedura di VAS, incluso il monitoraggio” (RP pag. 11);
- “degli esiti del terzo report di implementazione COM (2012) 670 del 14/11/2012 redatto ai sensi dell'art. 18 della Dir. 2000/60/CE, che sintetizza i risultati delle valutazioni dei Piani di gestione degli Stati Membri condotta dalla Commissione e illustrata nel dettaglio negli allegati SWD (2012) 379 final 1/30; SWD (2012) 379 final 2/30; SWD (2012) 379 final 17/30 - Stato Membro: Italia” (RP pag. 12).

Riferimenti per la revisione del PdG sono la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Quadro relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni), la Direttiva 2008/56/CE (Marine Strategy Framework Directive) e la nuova pianificazione del settore agricolo, attualmente in fase di aggiornamento secondo gli indirizzi della PAC 2014-2020.

“Particolare rilevanza per il PdG e il ciclo di aggiornamento attualmente in corso ha la strategia della Commissione europea per la salvaguardia delle risorse idriche (“strategia Blueprint”) che ha come obiettivo principale garantire che la disponibilità di acqua di buona qualità sia sufficiente a soddisfare le esigenze dei cittadini, dell'economia e dell'ambiente in tutta l'UE” (RP pag. 30).

“Una delle tematiche principali di aggiornamento del PdG è costituita dalla valutazione dei risultati del monitoraggio ambientale, a seguito della quale si individuano i corpi idrici che rischiano di fallire gli obiettivi previsti dalla DQA e dal PdG già approvato. Tale analisi comporta l'approfondimento della problematica ambientale attraverso lo schema corpo idrico - pressione - impatto - misura. A seguito di tali valutazioni si procede al riesame dell'attuale programma di misure del Distretto idrografico della Sardegna e ad un suo eventuale aggiornamento nel rispetto delle tipologie di misura previste dalla DQA.” (RP, pag. 11-12).

Inoltre “per l'aggiornamento del Piano di Gestione si prevede un consolidamento dell'impianto generale delle misure in quanto, in maniera analoga al primo ciclo di pianificazione, anche per l'aggiornamento del PdG DIS rimane il riferimento al quadro degli obiettivi e delle tipologie di misure indicate nella DQA. Occorre inoltre considerare che il Piano di Gestione è integrato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 punto 5 della DQA, da programmi e piani più dettagliati per sotto-bacini, settori, problematiche o categorie di acque al fine di affrontare aspetti particolari della gestione idrica. Nel nuovo ciclo di pianificazione sarà aggiornato e integrato il quadro delle pianificazioni correlate per tener conto di quelle sopraggiunte rispetto al primo ciclo di pianificazione. In ogni caso occorre considerare che gli ulteriori piani verranno sottoposti a specifica procedura Valutazione Ambientale Strategica”. (RP pag 16).

Il processo di aggiornamento del Piano può portare a delle modifiche/integrazioni al programma delle Misure, ma bisogna considerare che tali modifiche avverranno comunque nel contesto degli obiettivi del primo Piano di gestione e quindi della DQA. (RP pag. 33)

Poiché le finalità e gli obiettivi dell'aggiornamento rimangono dunque i medesimi del primo PdG, si può ragionevolmente ritenere che non si determinino nuovi impatti significativi che non siano stati già considerati nell'ambito della VAS del primo PdG (RP pag. 34).

“Infine si valuterà l’opportunità a seguito dell’aggiornamento del PdG di integrare e aggiornare il set di indicatori previsti per il piano di monitoraggio VAS, anche in considerazione delle risultanze dello stesso monitoraggio” (RP, pag. 34).

I criteri per la verifica di assoggettabilità

La verifica di assoggettabilità, finalizzata a stabilire se il piano debba essere assoggettato o escluso dalla valutazione ambientale, si basa su un rapporto preliminare comprendente la descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano. Tale verifica è effettuata facendo riferimento ai criteri (c.d. criteri di significatività) di cui all’Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Tali criteri sono classificati in tre categorie:

- criteri correlati alle caratteristiche del Piano;
- criteri correlati alle caratteristiche dell’area interessata dalle misure del Piano;
- criteri correlati alle caratteristiche dei possibili impatti ambientali del Piano.

I criteri riferibili direttamente alle caratteristiche del Piano, vista la loro correlazione con caratteristiche proprie dei piani, in linea di massima sono sempre pertinenti, e quindi applicabili, per qualunque tipo di piano.

I criteri correlati alle caratteristiche dei possibili impatti ambientali e dell’area interessata richiedono per la loro piena applicazione la conoscenza delle misure che il Piano intenderà attuare e la loro localizzazione.

Nel Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna non vi è un esplicito riferimento all’applicazione dei criteri di significatività per la verifica di assoggettabilità.

Inoltre, si osserva come essendo in fase di definizione tutti gli elementi che portano all’aggiornamento del Piano ed essendo, quindi, l’aggiornamento del Piano stesso non ancora del tutto concluso, l’applicazione dei criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS ne risulta condizionata.

Osservazioni

- “Nella prima redazione del Piano di Gestione si è fatto riferimento al patrimonio conoscitivo e di esperienze accumulate in anni di attività di pianificazione regionale in materia di acque attingendo, in particolare, al Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/16 del 4 aprile 2006. Per l’aggiornamento del PdG si procederà alla revisione di tale attività di integrazione tra il PdG e la pianificazione regionale correlata” (RP, pag. 10). Inoltre l’aggiornamento del PdG dovrà tener conto del recepimento della Direttiva Quadro Acque avvenuto attraverso i decreti attuativi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, posteriori all’adozione del primo Piano e del PTA e degli esiti del monitoraggio VAS del PdG. La revisione del quadro conoscitivo potrà influenzare le scelte che altre pianificazioni nei settori dell’agricoltura, delle aree protette, della difesa del suolo, dell’urbanistica, dell’energia, e, più in generale, dello sviluppo economico, intenderanno adottare e potrà condizionare l’attuazione di futuri progetti e/o attività che potrebbero essere realizzati nel territorio del Distretto.

Il criterio connesso con le caratteristiche del piano "In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati", risulta pertanto soddisfatto.

- La valutazione della significatività dei potenziali impatti sull'ambiente dovuti all'aggiornamento del PdG costituisce la principale finalità della verifica di assoggettabilità a VAS, tale valutazione deve analizzare sia gli impatti ambientali delle misure previste sia le caratteristiche delle aree interessate.
A tal proposito l'affermazione della Regione Sardegna: *"Poiché le finalità e gli obiettivi dell'aggiornamento rimangono dunque i medesimi del primo PdG, si può ragionevolmente ritenere che non si determinino nuovi impatti significativi che non siano stati già considerati nell'ambito della VAS del primo PdG"* (RP pag. 34) desta perplessità in quanto la valutazione degli impatti significativi è connessa con la revisione delle misure definita nell'ambito dell'aggiornamento del PdG.
Inoltre si ritiene che dovendo tener conto, nel processo di aggiornamento del PdG, delle Direttive comunitarie 2007/60/CE, 2008/56/CE, della PAC 2014-2020, della strategia della Commissione europea per la salvaguardia delle risorse idriche, della coerenza con le pianificazioni correlate, così come affermato dall'AP, gli obiettivi ambientali già previsti dal PdG in attuazione della DQA potranno essere integrati.
- Per quanto riguarda le modifiche/integrazioni al programma delle Misure che si potrebbero avere nell'ambito dell'aggiornamento del PdG sebbene la Regione Sardegna affermi che tutte le nuove misure muovendosi nel contesto degli obiettivi del primo Piano di gestione e quindi della DQA, ragionevolmente non determineranno impatti significativi non già considerati nell'ambito della VAS del primo PdG, si osserva che non risultano precisate le modifiche e le ulteriori misure, utili per una valutazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio.
- Nonostante il recepimento della prescrizione dell'Autorità Competente relativa alla pubblicazione annuale di un report di monitoraggio sull'efficacia delle misure in atto a partire dall'adozione (2010)/approvazione(2013) del PdG¹, ad oggi, tale report non risulterebbe divulgato.
Al riguardo si sottolinea l'importanza che assume l'attuazione del monitoraggio VAS e la produzione dei report di monitoraggio VAS, in quanto questi ultimi consentono di seguire l'evoluzione del contesto ambientale pertinente al PdG, controllare gli effetti significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del PdG e supportare l'aggiornamento del PdG.
- A proposito dell'affermazione dell'AP che nel processo di revisione e aggiornamento sistematico e periodico del PdG, anche al di fuori delle procedure di VAS, vede uno strumento che permette un continuo miglioramento del Piano in base alle risultanze dei cicli di pianificazione precedenti, processo che prevede anche la consultazione pubblica e la valutazione della Commissione europea (RP pag. 34), si sottolinea la differenza tra tale processo e l'applicazione della VAS che consente di considerare i possibili effetti significativi su tutte le componenti ambientali e sul patrimonio culturale, di analizzare e valutare possibili alternative assicurando che le scelte di piano siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.
- Nel caso in cui le modifiche/integrazioni al programma delle Misure comporti l'introduzione di misure che possono generare incidenze sullo stato di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 si dovrà integrare la Valutazione d'Incidenza prodotta con il PdG 2010.

¹ Si veda il documento "Piano di Gestione del Distretto Idrografico 2013 - Valutazione Ambientale Strategica".

Conclusioni

Sulla base delle osservazioni sopra riportate relative:

- all'applicazione di alcuni dei criteri di significatività connessi alle caratteristiche del piano, di cui all'allegato I del D.lgs 152/06;
- al basso livello di conoscenza delle modifiche/integrazioni al programma delle misure, delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate che non consente l'applicazione dei criteri connessi con tali caratteristiche,

non si può escludere che l'aggiornamento del PdG, con la sua attuazione, possa generare impatti ambientali significativi.